

Con il suo carattere allegro, estroso, esuberante, simpatico aveva sei mesi, barista nato, sari), ma a Parma da quando dell'usato la sorella Nicoletta la panetteria, era collocata una certo fatica a socializzare con la

ma soprattutto generoso, incar- da XXII Luglio. Dopo otto anni si trasferì a Fi- zandola « Gigi e Nico» che una panetteria davvero unica nella struttura di piazzale Santa Croce dove sono approdati an- quelli di montagna e gli altri, altertando tragranti, della vic- ma Lunigiana. E poi atigua alla

panetteria, era collocata una fornito merluzzo fritto e tante al- della Ghiata, aveva deciso di ri- manere in zona ed aprire con altri colleghi un piccolo super- mercato in via Rasini dove, lui

Dopo 10 anni al mercato co- gestiva la panetteria, e gli altri la salumeria e il frutta e verdura. Mentre Nicoletta, appassionata- tissima di vitigno nonché orga- nizzazione di riusciti eventi nel settore, si era dedicata comple- tamente al settore della moda



Luigi Cheri Era nato in Sardegna.

vole e nel tempo libero non di- segnava certo qualche cena al- ternata a serate in discoteca. Era legatissimo alla famiglia: alla sorella Nicoletta, al fratello Giu- seppe e al nipote Manuel che I funerali si svolgeranno do- mani alle 14.30 partendo dal- l'Ospedale Maggiore per la chie- sa di Santa Croce dove, alle 14.45, sarà celebrato il rito fu- nebre. Indi al tempio di Vale-

Lutto Attivista del Partito comunista era presidente dell'Anppia

Con laschi scomparire un pezzo della storia di Parma antifascista

Il ricordo degli amici «Un grande compagno, fedele ai suoi ideali, corretto e onesto»

È stato un grande compagno e un grande amico: an- davo a trovarlo ogni giorno in ospedale e appena arrivato, subito chiedeva se ci fossero novità sulla situazio- ne politica e sul partito». «Come di sinistra da sempre, convintamen- te antifascista, presente alle in- ziative in piazza finché il fisico ha retto e molto conosciuto nel quar- scomparsa all'età di 84 anni, dopo una lunga malattia. Ad assistere giorno alle Piccole Figlie, c'era an- che Piergiorgio Romani, al suo fianco in mille banchetti e inizia- tive durante la militanza in quel Partito dei Comunisti Italiani che fondare dopo le esperienze nel Pci e in Rifondazione. «Era como- scuto da tutta la sinistra militan- te della città, che ne ha apprez- zato le doti umane e politiche» sottolinea il segretario provinciale del Pci, Roberto Bernardini, a proposito di un uomo che non- cosa come trenta e più interventi chirurgici a causa di un terribile male, ha sempre «dimostrato fe- deltà nei propri ideali, parteci- pando attivamente alla vita della federazione e mettendosi sempre a disposizione degli altri». Ope- rato della Bormioli classe 1930, iscritto all'Anpi, presidente del- l'Anppia, Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, e



Fu tra i principali promotori per la realizzazione del monumento dedicato a Picelli

tra i principali promotori per la realizzazione del monumento de- dicato a Guido Picelli, laschi è davvero «un pezzo di storia non solo del comunismo in città, ma anche del movimento operaio. In- somma, un grande compagno» sottolinea il segretario provinciale di Rifondazione, Paolo Varesi, mentre Gabriella Manelli, del- l'Anpi, racconta: «Era una perso- na deliziosa, finché ha potuto e sempre stato presente in sede, di- stinguendosi, anche al di fuori, per la sua assoluta tranquillità, dolcezza e cura nei rapporti uma- ni». Molto sensibile anche ai temi legati alla memoria storica par- migiana, laschi resterà per sem- pre in quella di Roberto Spocci, successore alla guida dell'Anppia, «una persona eccezionale, corret- ta e onesta fino all'eccesso. Ha combattuto per anni contro un male terribile senza mai lamen- tarsi: di persone così, si è perso lo stampo. Sempre a causa della malattia. Franco laschi è anche dovuto andare in pensione and- cipatamente, dedicandosi mag- giormente all'impegno politico e civile. «Non era mai fermo - ri- corda Marco Abboni, compagno di Montanara era sempre tra la gen- te a volantinare o semplicemente parlare con le persone. E al di là dell'appartenenza politica, era sempre aperto ad ascoltare gli al- tri». Questa mattina, alle 9, par- tira dalla camera mortuaria delle Piccole Figlie il corteo diretto al Tempio di Valera. ♦

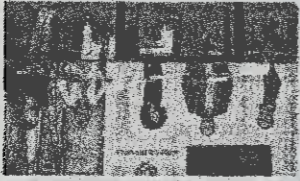
Suicidio, prevenire si può partendo dalla quotidianità

SALUTE DUE GIORNATE DI INIZIATIVE

Marta Grazia Manghi

I numeri

A Parma 40-42 suicidi ogni anno



Il fenomeno del suicidio ha assunto una indubbia rilevanza sul nostro territorio con un'incidenza di 9/10 casi ogni 100.000 abitanti. In provincia di Parma, negli ultimi tre anni la media è stata di 40/42 suicidi all'anno. Si stima che i tentativi siano almeno 20 volte superiori.

Parlare o non parlare di suic- dio? Il tema è stato esaminato an- che in ambito strettamente me- dico scientifico e la risposta è che affrontare il problema può au- tare a ritrovare la speranza, ad individuare soluzioni possibili. «Ciascuno può fare la sua parte all'interno di una comunità - ha spiegato il dottor Pietro Pellegrini in occasione della presentazione della XIII Giornata Mondiale per la prevenzione del suicidio - par- tendo proprio da situazioni della quotidianità. La salute mentale non è un prodotto spontaneo, ma una realtà che si costruisce nel tempo grazie anche ad eventi che operano per promuovere il benes- sere psico-fisico e offrono un mes- saggio positivo come una passeg- giata o l'ascolto di una musica». L'appello è stato accolto dal- l'amministrazione comunale che ha scelto di programmare una due giorni di iniziative coinvolgendo giorni di iniziative coinvolgendo stonista Thierry Binelli. Mercoledì 10 presso On/Off in strada del Na- viglio inaugurazione della mostra fotografica Anhima di Pietro Ban- dini e dell'installazione di Elena Zolo. Dalle 18.30 reset della parete interattiva «Before I die, I want», ispirata al progetto di Signora K, in cui ciascuno potrà lasciare la sua personale testimonianza. «Intorno a questo tema siamo riusciti a riunire alcuni progetti si- gnificativi dell'amministrazione comunale - ha detto l'assessore Marani - coinvolgendo in partico- larità al Parco Raccone Borsellino dove verranno accese le lanterne che rappresentano una simbolicca unione con tutte le altre manife- stazioni mondiali. La cerimonia vedrà la partecipazione del percus- vite di leggerezza e di ascolto».